

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LO SVOLGIMENTO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA DI N. 20 TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO DESTINATI A NEOLAUREATI (ARTICOLO 3 DELLA L.R. 16/2013 E ARTICOLO 2 DELLA L.R. 17/2020).

Il Consiglio regionale della Lombardia indice una selezione pubblica per lo svolgimento di n. 20 tirocini formativi e di orientamento, destinati a neolaureati, finalizzati a promuovere l'acquisizione di conoscenze e di esperienze nell'ambito della pubblica amministrazione e, in particolare, dell'attività della Regione.

Articolo 1 - Disposizioni generali

Lo svolgimento della selezione è regolato dalla legge regionale 26 novembre 2013, n. 16, dalla legge regionale 8 agosto 2017, n. 20, dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 29 settembre 2025, n. 432, nonché dal presente bando.

I tirocini sono ripartiti in progetti afferenti alle seguenti aree:

- **Amministrativa – Area 1** (n. 11 borse di studio di cui 1 riservata a candidati in situazione di disabilità di cui all'articolo 1 della legge 68/1999, se presenti)¹;
- **Analisi delle politiche, studi e documentazione – Servizio Studi, Valutazione delle Politiche e Qualità della Normazione – Area 2** (n. 3 borse di studio - articolo 2, l.r. 17/2020);
- **Comunicazione e Relazioni esterne – Area 3** (n. 6 borse di studio).

I tirocini si svolgeranno esclusivamente presso la sede del Consiglio regionale della Lombardia in Milano – via Fabio Filzi, 22. Non è prevista l'attivazione di forme di lavoro a distanza (lavoro agile e lavoro da remoto) per lo svolgimento del tirocinio.

Il tirocinio prevede la presenza presso la sede del Consiglio regionale per 24 ore settimanali, articolate di norma su 4 giorni (dal lunedì al giovedì), secondo fasce di frequenza giornaliere concordate con il dirigente della struttura di assegnazione.

Il Dirigente della struttura di assegnazione può autorizzare la distribuzione delle 24 ore su 3 giorni settimanali (in ogni caso compresi tra il lunedì e il giovedì), individuati all'avvio del tirocinio.

Il tirocinante ha diritto ad un mese di sospensione del tirocinio, pari a 16 giorni effettivi di sospensione (12 giorni in caso articolazioni su 3 giorni settimanali), anche non consecutivi.

Il tirocinio ha durata annuale, non è rinnovabile, non comporta l'insorgere di un rapporto di lavoro con il Consiglio regionale e non dà diritto alla retribuzione, ma solo al compenso come di seguito specificato.

¹ Nel caso in cui non vi fossero candidati idonei appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della legge 68/99, iscritti negli appositi elenchi del Centro per l'Impiego – Ufficio Collocamento Mirato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, la borsa di studio sarà assegnata ad un altro candidato idoneo.

Ai tirocinanti è assegnata una borsa di studio dell'importo corrispondente al 60% dello stipendio tabellare iniziale lordo del personale regionale inquadrato nel livello iniziale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, pari ad € 15.088,08 annui lordi, corrisposta in dodici quote mensili, con esclusione di ogni altro trattamento accessorio.

Il tirocinante, attesa la natura di rapporto senza vincolo di subordinazione, non ha diritto al buono pasto né ad altro sussidio equivalente. Non sono previsti rimborsi spese o compensi né alcun altro trattamento economico a qualsiasi titolo, oltre alla borsa di studio.

Il tirocinio non dà luogo a trattamenti né a riconoscimenti ai fini previdenziali, beneficiando il tirocinante unicamente delle coperture assicurative presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro.

Durante l'intero periodo di frequenza il tirocinante non può beneficiare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, assegni o sovvenzioni di natura analoga e lo svolgimento del tirocinio non è compatibile con la partecipazione a corsi di dottorato di ricerca con borsa, in Italia e all'estero. Il tirocinante si impegna in via esclusiva in favore dell'amministrazione e non può svolgere attività che determinino l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Le specifiche delle aree, con l'indicazione dei contenuti dei percorsi formativi e dei titoli di studio richiesti, sono riportati in allegato al presente bando.

Il Consiglio regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Al termine del periodo di tirocinio verrà rilasciato, a cura del dirigente della struttura di assegnazione, un attestato di regolare frequenza e di proficuo svolgimento ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della l.r. 16/2013.

Articolo 2 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, di altri Stati aderenti alla U.E. ovvero cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del d.lgs. 286/1998 e s.m.i.;
- b) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza, secondo le vigenti disposizioni di legge, fatta salva l'indicazione delle ragioni dell'eventuale mancato godimento;
- c) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- f) non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;
- g) età non superiore agli anni 30 alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature (il limite di età si intende superato il giorno successivo al compimento del trentesimo anno);
- e) laurea:

- triennale/di primo livello (L), appartenente ad una delle classi del nuovo ordinamento universitario individuata, per ogni area, nelle schede dei progetti formativi e di orientamento di cui al presente avviso;
- magistrale (LM), a cui si accede da una delle classi di laurea triennale/di primo livello (L) individuate nei progetti formativi;
- a ciclo unico della classe LMG/01 - Giurisprudenza;

conseguita da non più di trentasei mesi, con votazione non inferiore al 90 per cento del punteggio massimo attribuibile, previsto per ciascun corso di laurea (ad esempio 90/100 o 99/110).

I titoli di studio richiesti si intendono conseguiti presso Università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi alla prova concorsuale, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alla procedura selettiva in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato nel corso della selezione o del tirocinio, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di decadenza dalla borsa di studio, ove già assegnata, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

Articolo 3 - Modalità di presentazione delle domande e scadenza

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente per via telematica, **a partire dalle ore 10:00 di lunedì 15 dicembre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 di giovedì 15 gennaio 2026**, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale Unico del Reclutamento della Pubblica Amministrazione “inPA”, disponibile all'indirizzo Internet www.inPA.gov.it previa registrazione sullo stesso Portale. La registrazione al Portale è gratuita e richiede l'autenticazione mediante i sistemi di registrazione SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione.

Per la partecipazione alla selezione, il/la candidato/a deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di un indirizzo di posta elettronica ordinaria.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “[inPA](#)”, contenente un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura che sarà utilizzato dall’Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla presente procedura.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il sistema non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.

Nell’apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le candidate e i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
- b) l’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui indirizzare tutte le comunicazioni relative alla selezione, un recapito telefonico anche mobile e un indirizzo di posta elettronica ordinaria, con l’impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. Le variazioni devono essere comunicate all’indirizzo di posta elettronica: protocollo@consiglio.regione.lombardia.it e indirizzata al Dirigente dell’Ufficio Comunicazione interna e Formazione, indicando nell’oggetto la dicitura “Borse di studio - modifiche recapito”;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti di partecipazione;
- d) di essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dal/i progetto/i formativo/i in relazione al/i quale/i viene presentata domanda; per ciascun titolo dichiarato il candidato deve indicare l’istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all’estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l’equiparazione;
- e) di possedere un’età inferiore ai 30 anni;
- f) di aver conseguito una votazione non inferiore al 90 per cento del punteggio massimo attribuibile, previsto per ciascun corso di laurea (ad esempio 90/100 o 99/110);
- g) di essere eventualmente in possesso di uno dei seguenti ulteriori titoli:
 - master universitario;
 - corso universitario di specializzazione post lauream;
 - dottorato di ricerca;
- h) per la candidatura nell’area “Amministrativa – Area 1”, nel caso ne avesse diritto, di appartenere alle categorie di cui all’articolo 1 della Legge 68/99, iscritti negli appositi elenchi del Centro per l’Impiego – Ufficio Collocamento Mirato, alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda, ai sensi dell’articolo 8 della legge 68/99;
- i) di avere diritto, ai sensi dell’articolo 20 della legge n. 104/1992, di ausilio e/o tempi aggiuntivi necessari per l’espletamento del colloquio. In assenza della relativa certificazione non potranno essere predisposti/concessi ausili o tempi aggiuntivi;
- j) di aver preso visione e accettare incondizionatamente i contenuti del presente avviso;

k) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 per le finalità e con le modalità di cui all'allegato al presente bando.

Il Consiglio regionale della Lombardia non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "[inPA](#)", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per il tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "[inPA](#)".

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti, e autorizza l'Amministrazione alla pubblicazione degli esiti della selezione nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente.

I candidati possono presentare la propria candidatura per non più di due aree.

Articolo 5 - Ammissione e verifica dei requisiti

Per esigenze organizzative e in ossequio ai principi di tempestività, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ammetterà alla procedura coloro che avranno presentato regolare domanda e che risulteranno in possesso di tutti i requisiti previsti sulla base delle dichiarazioni rese, con riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prima dell'approvazione della graduatoria, limitatamente alle candidate e ai candidati idonei.

L'ammissione o l'esclusione dei candidati è disposta con apposito provvedimento dirigenziale.

Il provvedimento di ammissione/esclusione sarà pubblicato sul Portale "[inPA](#)" e sul sito istituzionale dell'Ente, nella pagina dedicata alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, comunque e in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti previsti.

Il difetto dei requisiti di ammissione costituisce, altresì, causa di revoca dell'assegnazione della borsa di studio, ove già assegnata.

Costituiscono motivo di non ammissione e/o esclusione alla procedura selettiva:

- la mancanza anche di uno dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente bando;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite;
- la mancata comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- l'assenza dalla sede di svolgimento del colloquio in presenza nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore.

L'accertamento dell'esistenza di cause di esclusione in qualunque momento effettuato comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di revoca della concessione della borsa di studio, ove già assegnata.

Articolo 6 - Commissione di valutazione

La selezione dei candidati è effettuata da apposita Commissione di valutazione composta da tre dirigenti del Consiglio regionale, di cui uno con funzioni di Presidente e da un funzionario con funzioni di segretario verbalizzante.

Articolo 7 - Modalità di selezione

La selezione dei candidati avverrà tramite valutazione dei titoli e successivo colloquio.

Articolo 8 - Valutazione titoli

Per la valutazione del titolo di studio, la Commissione assegna i punteggi secondo i seguenti criteri:

Voto di laurea		Punteggio attribuito
99	90	4 punti
100-101	91-92	8 punti
102-104	93-95	12 punti
105-107	96-97	16 punti
108-110	98-100	20 punti
110 con lode	100 con lode	24 punti

In caso di laurea di primo livello/triennale, i punteggi di cui alla tabella sopra indicata sono ridotti del 25%.

Per i candidati con laurea magistrale (LM), si valuta il punteggio attribuito alla laurea di primo livello/triennale secondo la tabella sopraindicata, se più favorevole e se conseguita entro 36 mesi dalla data di scadenza del bando.

I punteggi di cui alla tabella sopraindicata sono aumentati del 25% in caso di

- master universitario;
- corso universitario di specializzazione post lauream;
- dottorato di ricerca.

Si procederà ad un solo aumento percentuale, anche se concorrono più titoli aggiuntivi.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Non saranno accettate integrazioni successive alla scadenza dell'avviso.

Il punteggio finale relativo ai titoli di studio, per i candidati residenti in Lombardia alla data di pubblicazione del bando e/o che si sono laureati presso Università avente sede legale in Lombardia, è incrementato di 2 punti.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di un massimo di 32 punti.

Ai fini della valutazione dei titoli di studio, è necessario riportare il corso di studio, il voto di laurea, l'Università presso la quale è stata conseguita e la data di conseguimento, nonché i riferimenti relativi agli ulteriori titoli conseguiti.

Articolo 9 - Argomenti oggetto di valutazione durante il colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare:

- a) per tutti i candidati, le conoscenze in ordine ai temi istituzionali, al diritto regionale e al diritto costituzionale (competenze di carattere generale);
- b) le conoscenze nell'area in relazione alla quale è stata presentata la candidatura (competenze specifiche).

Il colloquio è riservato a un numero di candidati pari a 3 volte il numero delle borse di studio previste per ciascuna area, seguendo l'ordine di graduatoria, stilata in base al punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

I colloqui si svolgeranno, esclusivamente in presenza, a Milano, presso Palazzo Pirelli.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità valido.

Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di un massimo di 30 punti, per ogni area a cui il candidato partecipa.

Nel caso in cui il candidato sia ammesso a sostenere il colloquio in due aree, il colloquio verterà, oltre che sulle competenze di carattere generale, sulle competenze specifiche riferite a ciascuna area per la quale è stata presentata la candidatura (con attribuzione di una votazione distinta per singola area e conseguente inserimento della relativa valutazione nelle graduatorie predisposte per ciascuna area).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18 punti.

Articolo 10 - Graduatoria

La Commissione formula apposita graduatoria, per ciascuna area, sulla base della votazione complessiva riportata nella valutazione dei titoli (max 32 punti) e nel colloquio (max 30 punti).

Il punteggio massimo dato dalla sommatoria dei titoli e dal colloquio è pari a 62 punti.

Nel caso di parità di punteggio, le situazioni di pari merito sono risolte ricorrendo al criterio stabilito dall'articolo 2, comma 9, della Legge 191/1998, secondo il quale è preferito il candidato più giovane d'età.

L'inizio del tirocinio sarà subordinato alla sottoscrizione del disciplinare che regola il tirocinio tra Consiglio regionale e tirocinante.

La mancata sottoscrizione del disciplinare per l'avvio del tirocinio costituisce rinuncia alla borsa di studio.

Nel caso in cui il posto riservato al candidato in situazione di disabilità non dovesse essere assegnato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria dei candidati non riservatari.

In caso di rinuncia da parte dei vincitori, ovvero di esclusione dalla graduatoria per accertata irregolarità documentale, subentreranno altrettanti candidati idonei in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di successiva rinuncia o di decadenza, la relativa borsa di studio può essere assegnata, per il periodo residuo, ai successivi idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Articolo 11 - Comunicazioni

Sul portale "[inPA](#)" e sul portale dedicato del Consiglio regionale della Lombardia sarà data comunicazione dello svolgimento del colloquio con la specificazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverranno le prove.

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul portale "[inPA](#)" e sul portale del Consiglio regionale della Lombardia.

Specifiche comunicazioni verranno inoltrate solo ai vincitori della borsa di studio.

Articolo 12 - Informazioni sul Trattamento dati personali

In conformità alle disposizioni del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e utilizzati per finalità strettamente connesse e strumentali alla selezione di cui al presente bando e per la successiva gestione del rapporto di tirocinio presso la sede del Consiglio regionale della Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, dal personale incaricato dell'Ufficio Formazione e Comunicazione interna, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) RGPD in attuazione delle norme

di legge e regolamentari in materia. Per i dati di categorie particolari e relativi a condanne e reati la base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo del titolare e l'esecuzione di motivi di interesse pubblico rilevante (artt. 9, par. 2, lettere b) e g), e 10 RGPD e artt. 2-sexies, co. 1 e 2-octies del d.lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario ai fini della presente procedura selettiva. Il mancato conferimento può comportare l'esclusione dalla procedura. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato o a soggetti che forniscono servizi strumentali in qualità di Responsabili del trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo mail rpd@consiglio.regione.lombardia.it o di posta certificata protocollo@consiglio.regione.lombardia.it.

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del RGPD. L'apposita istanza è presentata al dirigente dell'Ufficio Formazione e Comunicazione interna inviando richiesta scritta alla casella di posta elettronica: protocollo@consiglio.regione.lombardia.it. È a tal fine possibile utilizzare il modello disponibile nella pagina Privacy del portale istituzionale del Consiglio regionale oppure altra richiesta con i medesimi contenuti. In caso di violazioni, è possibile altresì presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali – per recapiti e condizioni si veda www.garanteprivacy.it.

Le altre informazioni sul trattamento dei dati personali sono fornite nell'informativa di cui all'Allegato B del presente bando alla cui lettura si rinvia.

Articolo 13 - Informazioni

Eventuali informazioni non rinvenibili nel presente bando possono essere richieste, utilizzando un indirizzo di posta elettronica ordinaria, al seguente indirizzo di posta elettronica: formazione@consiglio.regione.lombardia.it.

Qualsiasi richiesta di informazioni dovrà pervenire almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione, in mancanza non si garantisce il riscontro entro il suddetto termine.

Articolo 14 - Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura o di non dar corso in tutto o in parte alla procedura di selezione, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Ufficio Comunicazione interna e Formazione.

Allegati:

- Progetti di tirocinio formativo e di orientamento a favore di neolaureati.
- Informativa sul trattamento dei dati personali.

PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO A FAVORE DI NEOLAUREATI

(articolo 3, l.r. 16/2013 – articolo 2 della l.r. 20/2017)

Area 1	Amministrativa
Ambiti	Servizi a supporto: <ul style="list-style-type: none">- dell'iter legislativo nelle Commissioni consiliari e in Aula consiliare;- delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla privacy;- delle attività delle Authority regionali;- delle attività in ambito di contratti pubblici ed economico/finanziario;- delle attività relative alla disciplina del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
Progetti e contenuto del percorso formativo	Acquisizione di conoscenza in: <ul style="list-style-type: none">- funzionamento delle strutture del Consiglio regionale e del processo relativo all'iter di approvazione degli atti normativi: supporto tecnico-giuridico e organizzativo delle commissioni consiliari e revisione tecnico-giuridica dei testi;- normativa comunitaria, statale e regionale, e giurisprudenza costituzionale nelle materie di interesse per l'Amministrazione regionale;- supporto ai lavori dell'Assemblea regionale;- trasparenza, tutela di dati personali, prevenzione e contrasto della corruzione;- supporto alle Authority regionali;- normativa in materia di contratti pubblici;- disciplina del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
Titoli di studio ammessi	Classi delle lauree DM 270/04: L-14 - Scienze dei Servizi Giuridici L-36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale L-16 - Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-33 - Scienze Economiche Lauree magistrali (LM) a cui si accede dalle classi di laurea sopra indicate, ovvero laurea a ciclo unico della classe LMG/01 - Giurisprudenza. Titoli equiparati secondo la normativa vigente.
Numero borse di studio	Complessivi n. 11 tirocini, di cui 1 riservato a candidati in situazione di disabilità di cui all'articolo 1 della legge 68/1999. Nel caso in cui non vi fossero candidati idonei appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della legge 68/99, iscritti negli appositi elenchi del Centro per l'Impiego – Ufficio Collocamento Mirato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99, la borsa di studio sarà assegnata ad un altro candidato idoneo.

Area 2	Analisi di leggi e politiche regionali - Servizio Studi, Valutazione delle Politiche e Qualità della Normazione
Ambiti	Attività di analisi e di ricerca documentale su leggi e politiche regionali, a supporto dei processi valutativo e legislativo
Progetti e contenuto del percorso formativo	<p>Acquisizione di conoscenza in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di leggi e politiche regionali, della loro attuazione e dei risultati conseguiti, a supporto delle funzioni e degli organismi consiliari, con particolare riferimento al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, attraverso l'approfondimento di metodologie e tecniche di analisi e valutazione delle politiche pubbliche; - analisi e ricerca per la documentazione e l'assistenza al processo legislativo e l'approfondimento di tecniche e regole di redazione dei testi normativi; - ricerca documentale e bibliografica nell'ambito delle iniziative istituzionali di studio e ricerca e dell'attività di analisi di leggi e politiche regionali.
Titoli di studio ammessi	<p>Classi delle lauree DM 270/04:</p> <p>L-14 - Scienze dei Servizi Giuridici L-36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali L-16 - Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale L-40 - Sociologia L-41 - Statistica L-10 - Lettere L-5 - Filosofia</p> <p>Lauree magistrali (LM) a cui si accede dalle classi di laurea sopra indicate, ovvero laurea a ciclo unico della classe LMG/01 - Giurisprudenza.</p> <p>Titoli equiparati secondo la normativa vigente.</p>
Numero borse di studio	Complessivi n. 3 tirocini.

Area 3	Comunicazione e Relazioni esterne
Ambiti	Eventi e iniziative di comunicazione istituzionale e relazioni europee
Progetti e contenuto del percorso formativo	<p>Acquisizione di conoscenza in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventi e iniziative rivolte al pubblico nell'ambito della comunicazione istituzionale e nell'organizzazione delle attività del cerimoniale del Consiglio Regionale; - relazioni istituzionali con enti, organizzazioni ed associazioni, nonché la gestione delle informazioni attraverso l'URP; - redazione testi e comunicati stampa destinati a testate giornalistiche sull'attività del Consiglio regionale e delle sue articolazioni; - modello organizzativo e gestione delle attività internet interattive del Consiglio regionale e gestione e produzione dei contenuti negli strumenti di comunicazione via internet e social network; - relazioni internazionali del Consiglio regionale: organizzazione di incontri istituzionali con delegazioni estere e di eventi legati ai rapporti con l'estero; partecipazione dell'assemblea legislativa al percorso di formazione delle politiche europee.
Titoli di studio ammessi	<p>Classi delle lauree DM 270/04:</p> <p>L-36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali L-10 - Lettere L-20 - Scienze della Comunicazione L-5 - Filosofia L-40 - Sociologia L-42 - Storia L-12 - Mediazione Linguistica L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale L-11 - Lingue e Culture Moderne</p> <p>Lauree magistrali (LM) a cui si accede dalle classi di laurea sopra indicate, ovvero laurea a ciclo unico della classe LMG/01 - Giurisprudenza.</p> <p>Titoli equiparati secondo la normativa vigente.</p>
Numero borse di studio	Complessivi n. 6 tirocini.